

Progetto
da porre a base d'asta per l'
Appalto pubblico per l'affidamento dei servizi di raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani e servizi
connessi

Comune di Lotzorai
(Provincia Ogliastra)
SERVIZI DI IGIENE URBANA

1. Relazione;
2. Linee guida;
3. Quadro economico;
4. Inquadramento territoriale;
5. Centro abitato;
6. Schema funzionale del Centro Servizi;
7. Capitolato speciale d'appalto;

8. Piano di coordinamento della sicurezza;

9. Schema di contratto.

E COSTI PER LA SICUREZZA DEL LAVORO
(art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 - Sicurezza e salute nel luogo di lavoro)

Comune di Lotzorai
(Provincia Ogliastra)
SERVIZI DI IGIENE URBANA
PIANO DI COORDINAMENTO

Documento redatto in ottemperanza all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e della Legge 123/2007.
Committente: Comune di LOTZORAI

Impresa appaltatrice:
Impresa esecutrice:
Contratto lavori di:
Sede dell'appalto:

RISCHI PROPRI DELLA DITTA ESECUTRICE (d.lgs. n. 81/2008)

I rischi esaminati in via preliminare dal committente col presente piano di coordinamento devono essere analizzati dalla ditta incaricata con propri documenti di valutazione, come prescritto dal d.lgs. n. 81/2008.

Anche la circolare dell'Autorità di vigilanza (determina n. 3 del 5 marzo 2008) chiarisce che nei DUVRI "(...) non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici...".

Il presente documento costituito da:

1. **(PIANO DI COORDINAMENTO)** viene redatto al fine di quantificare gli oneri della sicurezza a carico della ditta appaltatrice **pari ad € 2.500,00 annui**
2. **(DUVRI)** viene redatto al fine di rispettarne le misure organizzative, poiché usando la dovuta cautela, concordando orari e modalità di lavoro con gli uffici interessati, si può ritenere che nel presente contratto il costo per i rischi di interferenza è **pari a euro zero**.



PIANO DI COORDINAMENTO	3
Art. 1 INTRODUZIONE	3
Art. 2 – OBIETTIVI	3
2.1 – Modalità di valutazione dei rischi	4
2.2 – Determinazione dei costi non soggetti a ribasso d’asta	4
SCHEDA 1 – Raccolte porta a porta con conferimenti a impianti non comunali	5
SCHEDA 2 – Raccolte porta a porta con conferimenti a centro di raccolta comunale	7
SCHEDA 3 – Raccolte, trasporto e recupero di rifiuti, pericolosi e non presso il centro di raccolta	9
SCHEDA 4 – Trasporto di rifiuti	11
SCHEDA 5 –Svuotamento cassonetti e cestini	12
SCHEDA 6 – Rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio comunale lungo le banchine delle strade Provinciali o presso discariche abbandonate.	14
SCHEDA 7– Gestione centro di raccolta	16
SCHEDA 8 – Fornitura contenitori	17
DOCUMENTI RICHIESTI ALLA DITTA APPALTATRICE	21
Aspetti da osservare	22
Gestione delle macchine, delle attrezzature e dei DPI utilizzati dall’appaltatore .	22
Macchine e attrezzature della ditta appaltatrice/subappaltatrice	22
Dispositivi di protezione individuale in dotazione all’appaltatore	22
Modalità di revisione e criteri utilizzati per la predisposizione e per l’attuazione del Piano di Coordinamento	23
Criteri utilizzati per la predisposizione del Piano di Coordinamento	23
Comunicazioni	23
Dichiarazione sul Piano Operativo di Sicurezza	24

PIANO DI COORDINAMENTO

Art. 1 – INTRODUZIONE

Il presente Piano di Coordinamento definisce le competenze, le responsabilità e le modalità operative da attuare in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.

In particolare vengono definite le modalità di verifica della idoneità tecnico-professionali dell'appaltatore, dell'informazione sui rischi specifici e sulle azioni di cooperazione e di coordinamento che il committente deve attuare nei confronti dell'appaltatore.

Il committente dovrà, nella fase di scelta dell'imprenditore-appaltatore o lavoratore autonomo, considerare anche i parametri di sicurezza per verificare ed attestare che l'impresa sia in grado di garantire nell'espletamento delle attività lavorative, nelle aree e sugli impianti del committente, condizioni di sicurezza effettive.

Dovrà inoltre fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove si svolgeranno i lavori al fine di mettere in condizioni l'imprenditore-appaltatore o lavoratore autonomo di conoscere i rischi per essere in grado di pianificare per i propri dipendenti o per se stesso le misure necessarie per prevenirli.

Il committente deve promuovere con l'imprenditore-appaltatore o lavoratore autonomo le azioni di cooperazione e di coordinamento dando evidenza delle azioni intraprese e concordate tra le parti.

Art. 2 – OBIETTIVI

Il documento indica le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi interferenti, ovvero i rischi correlati all'affidamento dell'appalto nei comuni della Convenzione. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente o dell'impresa appaltatrice.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Sono escluse dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

Il presente documento dovrà essere oggetto di revisione, in base allo specifico piano di intervento dalla ditta aggiudicataria che comporti modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative ;

tale documento dovrà, inoltre, essere integrato entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Il documento così risultante verrà allegato al contratto d'appalto e verrà sottoscritto dal comune con la ditta aggiudicataria.

2.1 – Modalità di valutazione dei rischi

La valutazione del rischio di interferenze viene di seguita svolta per ciascuno dei servizi/forniture o gruppi di servizi e forniture aventi le medesime caratteristiche, oggetto del presente appalto, mediante la compilazione di una scheda che descrive:

- la tipologia del servizio o del gruppo di servizi;
- i luoghi di lavoro interessati, con ciò intendendosi anche quelli non di proprietà comunale ma presso i quali vengono svolti i servizi in oggetto il personale non dipendente dalla ditta appaltatrice che potrebbe avere interferenze con il servizio in oggetto, con ciò comprendendo anche i cittadini utenti dello specifico servizio;
- la descrizione di tali interferenze;
- le modalità di eliminazione o riduzione delle interferenze stesse;
- la determinazione della quota del costo del servizio per eliminare o ridurre i rischi interferenti.

2.2 - Determinazione dei costi non soggetti a ribasso d'asta.

Per ciascun servizio o gruppo di servizi verranno valutati i costi della sicurezza dovuti ai rischi interferenti, con ciò intendendo tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate, così come indicativamente riportato di seguito:

- gli apprestamenti previsti (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Si precisa che i costi della sicurezza dovuti all'attività propria della Ditta appaltatrice e conseguenti alle misure di prevenzione e protezione previste nel documento di valutazione dei rischi dell'impresa stessa, rientrano tra i costi a carico dell'impresa e non sono soggetti pertanto a ribasso d'asta e sono stati valutati a corpo in € 5.000,00.

La ditta appaltatrice dovrà dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato, ai sensi dell'art. 86 del DLgs. 163/06.

SCHEDA 1 -

Raccolte porta a porta con conferimenti a impianti non comunali.

1. Descrizione del servizio o gruppi di servizi Raccolta porta a porta di frazioni di rifiuti e trasporto all'impianto di smaltimento o recupero.

2. Luoghi di lavoro interessati:

rete viaria pubblica e privata esistente sul territorio comunale, aree private interne a particolari utenze (es. aree interne condomini o ditte).

3. Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto:

utenti del servizio che frequentano le aree private interne oppure cittadini che frequentano la rete viaria.

4. Descrizione rischi interferenti:

i rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta della frazione di materiale depositato a bordo strada oppure di svuotamento manuale o meccanizzato dei contenitori per la raccolta differenziata possano venire coinvolti passanti (pedoni, ciclisti o automobilisti) sulla rete viaria pubblica o privata.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

a. venire colpito dal materiale (sacco o pacchi) mentre viene raccolto o dal contenitore in fase di svuotamento manuale o meccanizzata;

b. essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta;

c. essere coinvolto nella fase di scaricamento dei rifiuti da mezzo satellite a compattatore;

d. essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore.

Non vengono considerati rischi interferenti:

- I rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- I rischi dovuti allo spostamento dal territorio comunale all'impianto di conferimento o smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali;
- I rischi dovuti alle operazioni di scaricamento dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali;

5. Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti.

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:



- Dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia,
- cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta. In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:
 - a). prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
 - b). prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale o del contenitore e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli a allontanarsi e/o attendere che gli stessi si siano allontanati.

6. Costi della sicurezza relativi ai rischi interferenti sono pari a zero .

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- **dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività; poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;**
- **prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele da adottarsi da parte dei dependent**

SCHEDA 2 -

Raccolte porta a porta con conferimenti a centro di raccolta comunale.

1. Descrizione del servizio o gruppi di servizi:

raccolta porta a porta di frazioni di rifiuti e trasporto con conferimento al centro di raccolta di proprietà comunale.

2. Luoghi di lavoro interessati:

Rete viaria pubblica e privata esistente sul territorio comunale, aree private interne a particolari utenze (es. aree interne condomini o ditte);

Centro di raccolta comunale per il conferimento dei rifiuti raccolti sul territorio.

3. Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto:

utenti del servizio che frequentano le aree private interne a particolari utenze oppure cittadini che frequentano la rete viaria; eventuali dipendenti comunali o dipendenti di altra ditte appaltatrici del comune con accesso al centro di raccolta.

4. Descrizione rischi interferenti:

i rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta della frazione di materiale depositato a bordo strada oppure svuotamento manuale o meccanizzato dei contenitori per la raccolta differenziata possano venire coinvolti passanti (pedoni, ciclisti o automobilisti) sulla rete viaria pubblica o privata.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi per l'utente:

- a. venire colpito dal materiale (sacco o pacchi) mentre viene raccolto o dal contenitore in fase di svuotamento manuale o meccanizzata,
- b. essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta
- c. essere coinvolto nella fase di scaricamento dei rifiuti da mezzo satellite a compattatore.

Nella fase di conferimento dei rifiuti presso il centro di raccolta si hanno rischi di interferenze nelle procedure di scarico con dipendenti comunali o di altre ditte appaltatrici.

Non vengono considerati rischi interferenti:

- i rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- i rischi dovuti allo spostamento dal territorio comunale all'impianto di conferimento smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali.

5. Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti

Essendo impossibile eliminare i rischi di interferenza, si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- **dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia;**
- **cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta. In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:**
 - a). prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;
 - b). prima di procedere all'operazione di raccolta del materiale o del contenitore e di svuotamento manuale o meccanizzato dello stesso nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza



di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli a allontanarsi e/o attendere che gli stessi si siano allontanati.

Per il conferimento dei rifiuti in centro di raccolta, si ottiene l'eliminazione dell'interferenza prevedendo che nelle ore di scarico di queste frazioni di rifiuto il centro di raccolta sia chiuso agli utenti e che nei momenti di scarico della frazione umida, degli ingombranti o dei RAEE nei cassoni non sia consentito l'accesso contemporaneo a altre imprese appaltatrici e ai dipendenti comunali, con precedenza allo scarico dell'impresa appaltatrice del servizio di gestione dei rifiuti.

6. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- **dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività; poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;**
- prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele da adottarsi da parte dei dipendenti.

SCHEDA 3 –

Raccolte, trasporto e recupero di rifiuti, pericolosi e non presso il centro di raccolta.

1. Descrizione del servizio o gruppo di servizi

I servizi in oggetto prevedono la fornitura di idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti presso il centro di raccolta, la movimentazione dei contenitori con trasporto e conferimento dei rifiuti all'impianto di recupero e smaltimento oppure il coordinamento dello svuotamento dei contenitori presso il centro di raccolta da parte della stessa ditta ovvero di ditte terze (es. consorzi nazionali di raccolta) e lo smaltimento e l'avvio a recupero dei rifiuti stessi.

2. Luoghi di lavoro interessati:

centro di raccolta comunale; la fornitura dei contenitori e il conferimento dei rifiuti avvengono in luoghi esterni al territorio comunale.

3. Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto:

limitatamente al centro di raccolta comunale, eventuali dipendenti comunali o volontari (se previsti) o dipendenti di altra ditte appaltatrici del comune con accesso al centro di raccolta oppure utenti del centro di raccolta.

4. Descrizione rischi interferenti:

i rischi sono relativi alla fase di collocamento o di movimentazione dei contenitori presso il centro di raccolta per il trasporto all'impianto di recupero o smaltimento oppure allo svuotamento in loco dei contenitori.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi per l'utente o il personale:

a. venire colpito dal materiale durante lo svuotamento del contenitore in fase di svuotamento;

b. essere colpito dai contenitori durante la loro movimentazione;

c. essere investiti da automezzi presenti all'interno del centro di raccolta durante le operazioni di svuotamento dei contenitori o di movimentazione dei cassoni.

Non vengono considerati rischi interferenti:

- i rischi dovuti alla mera fornitura dei contenitori in quanto la stessa si svolge in luoghi non a disposizione del comune;
- i rischi dovuti allo spostamento dal territorio comunale all'impianto di conferimento o smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza;
- i rischi dovuti alle operazioni di scaricamento dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali

5. Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti:

per il conferimento dei rifiuti in centro di raccolta, si ottiene l'eliminazione dell'interferenza prevedendo che nelle ore di scarico di queste frazioni di rifiuto il centro di raccolta sia chiuso agli utenti e che nei momenti di movimentazione dei cassoni o di svuotamento degli stessi non sia consentito l'accesso contemporaneo a altre imprese appaltatrici e ai dipendenti comunali, con precedenza allo scarico dell'impresa appaltatrice del servizio di gestione dei rifiuti.

6. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- **prolungamento orario complessivo delle attività di movimentazione o svuotamento dovuto alle cautele da adottarsi da parte dei dipendenti.**



1. Descrizione del servizio o gruppi di servizi:
trasporto di rifiuti comunque raccolti sul territorio comunale presso impianti di proprietà non comunale.
2. Luoghi di lavoro interessati: esterni al territorio comunale:
nessuno.
3. Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto:
nessuno.
4. Descrizione rischi interferenti:
non esistenti in quanto l'attività si svolge in luoghi non a disposizione della stazione appaltante.
5. Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti:
non applicabile.
6. Costi della sicurezza relativi ai rischi interferenti:
non esistenti. pari ad € 0 (zero).

SCHEDA 5 – Svuotamento cassonetti e cestini

1. Descrizione del servizio o gruppi di servizi:
i servizi in oggetto prevedono lo svuotamento di cassonetti per la raccolta dei rifiuti da posizionarsi su aree pubbliche oppure all'interno di utenze private con servizio dedicato degli stessi e il trasporto presso l'impianto di smaltimento/recupero; oppure lo svuotamento di cestini posizionati in aree pubbliche e trasporto rifiuti presso cassonetto.

2. Luoghi di lavoro interessati:
aree pubbliche;
aree private di proprietà degli utenti del servizio;
non sono interessati luoghi di lavoro per la fase di fornitura.

3. Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto:
utenti del servizio che frequentano le aree private interne oppure cittadini che frequentano le aree pubbliche.

4. Descrizione rischi interferenti:
I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di svuotamento dei cassonetti o dei cestini possano venire coinvolti passanti (pedoni, ciclisti o automobilisti) nelle aree pubbliche ovvero dipendenti delle utenze private.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

a. venire colpito dal contenitore in fase di svuotamento meccanizzata o di prima collocazione dello stesso;

b. venire colpiti dal materiale durante le operazioni di svuotamento manuale del cestino e caricamento sul mezzo essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore.

Non vengono considerati rischi interferenti:

- I rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- I rischi dovuti allo spostamento dal territorio comunale all'impianto di conferimento o smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali;
- I rischi dovuti alle operazioni di scaricamento dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali

5. Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti:
si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- **dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia,**
- **cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta. In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:**

a). prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;

b). prima di procedere all'operazione di svuotamento manuale o meccanizzato nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli a allontanarsi e/o attendere che gli stessi si siano allontanati.

6. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti
I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- **dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;**



poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;

- **prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele da adottarsi da parte dei dipendenti.**

SCHEDA 6 –

Rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio comunale lungo le banchine delle strade Provinciali o presso discariche abbandonate.

I servizi in oggetto prevedono la rimozione dei rifiuti abbandonati lungo le banchine delle strade Provinciali.

1. Luoghi di lavoro interessati Aree pubbliche
2. Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Utenti del servizio che frequentano le aree private interne oppure cittadini che frequentano le aree pubbliche.

3. Descrizione rischi interferenti

I rischi sono relativi non a attività lavorative del personale dipendente bensì alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di raccolta dei rifiuti possano venire coinvolti passanti (pedoni, ciclisti o automobilisti) nelle aree pubbliche ovvero dipendenti delle utenze private.

In particolare si evidenziano i seguenti rischi:

a. venire colpiti dal materiale durante le operazioni di caricamento sul mezzo ed essere investito dal mezzo in manovra nella fase di fermata o partenza dell'operatore dal singolo punto di raccolta essere coinvolti in incidenti durante le operazioni di discesa o risalita sul mezzo dell'operatore.

Non vengono considerati rischi interferenti:

- I rischi dovuti al traffico sulla rete viaria durante le operazioni di spostamento da un punto di raccolta all'altro, in quanto rischi propri dell'attività d'impresa;
- I rischi dovuti allo spostamento dal territorio comunale all'impianto di conferimento o smaltimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali;
- I rischi dovuti alle operazioni di scaricamento dei rifiuti presso l'impianto di conferimento in quanto esterni al territorio comunale di competenza e pertanto non coinvolgono dipendenti o utenti comunali

4. Modalità eliminazione o riduzione rischi .

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- **Dotazione di tutti i mezzi utilizzati nelle operazioni di raccolta di sistemi ottici e acustici di avviso delle manovre in retromarcia,**
- cautele da parte degli operatori impegnati nelle attività di raccolta. In particolare l'operatore dovrà adottare la seguente procedura:

a). prima di scendere dal mezzo ovvero prima di salire sullo stesso verificare che non sopraggiungano auto, motociclisti, ciclisti o pedoni, al fine di evitare incidenti dovuti all'impatto con lo sportello;

b). prima di procedere all'operazione di svuotamento manuale o meccanizzato nel furgone, assicurarsi che eventuali utenti presenti si trovino a distanza di sicurezza tale da non venir colpiti; diversamente invitarli a allontanarsi e/o attendere che gli stessi si siano allontanati.

5. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

I costi della sicurezza sono riconducibili a:

- **dotazione (fornitura e installazione) di sistemi ottici e acustici dei mezzi utilizzati nelle attività;**
- poiché i medesimi mezzi possono essere utilizzati per più servizi, tale costo va ripartito su tutti i servizi interessati;**
- **prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele da adottarsi da parte dei dipendenti**

SCHEDA 7–

Gestione centro di raccolta.(Qualora previsto)

1. Descrizione del servizio o gruppi di servizi.

Il servizio prevede la gestione del centro di raccolta comunale, ai sensi del DM 8/4/08. In particolare si prevede l'apertura e chiusura del centro di raccolta, l'identificazione degli utenti e dei materiali da essi scaricati, la rimozione dei rifiuti depositi all'esterno della recinzione, l'aiuto nello



scarico dei materiali.

2. Luoghi di lavoro interessati

Centro di raccolta comunale

3. Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto

Utenti della centro di raccolta e eventuali dipendenti comunali o dipendenti di altra ditte appaltatrici del comune.

4. Descrizione rischi interferenti.

I rischi sono relativi alla possibilità che durante lo svolgimento delle operazioni di conferimento del materiale nei contenitori possano venire coinvolti altri utenti presenti oppure dipendenti comunali o di altra ditta appaltatrice che collaborano alla pulizia delle strade, nonché rischi di investimento degli automezzi che hanno accesso al centro di raccolta.

Per le operazioni di pulizia interne e esterne all'area si evidenzia la medesima tipologia di rischi interferenti (essere colpiti dai materiali raccolti o rischi di investimento)

5. Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti.

Si indicano le seguenti misure di riduzione dei rischi:

- cautele da parte dell'operatore presente che dovrà adottare la seguente procedura:
 - a) verificare che lo scarico presso i contenitori avvenga rispettando un ordine di precedenza e che per ciascun contenitore sia possibile lo scarico di un solo utente alla volta.

Per le operazioni di pulizia esterna e interna al centro di raccolta, si ottiene l'eliminazione dell'interferenza prevedendo che il centro di raccolta sia chiuso agli utenti e che nei momenti di pulizia interni all'area non sia consentito l'accesso contemporaneo a altre imprese appaltatrici e ai dipendenti comunali, con precedenza allo svolgimento della pulizia da parte dell'impresa appaltatrice del servizio di gestione dei rifiuti.

6. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti.

I costi della sicurezza sono riconducibili esclusivamente a

- **prolungamento orario delle attività di raccolta dovuto alle cautele da adottarsi da parte dei dipendenti.**

**SCHEDA 8 –
Fornitura contenitori**

1. Descrizione del servizio o gruppi di servizi.

Fornitura di contenitori acquistati presso aziende non dipendenti dalla stazione appaltante consegnati presso locali di proprietà comunale oppure direttamente alle utenze.

2. Luoghi di lavoro interessati

Esterni a luoghi in disponibilità del comune per la fornitura; locali di proprietà comunali o di proprietà degli utenti per la fase di consegna.

3. Personale non dipendente della ditta appaltatrice coinvolto.

Dipendenti comunali o utenti nella fase di consegna.

4. Descrizione rischi interferenti.

Non esistenti per la mera fornitura in quanto si svolge in luoghi non a disposizione del comune.

Relativamente alla consegna presso locali comunali o di proprietà delle utenze i rischi interferenti sono dovuti alla caduta del materiale da consegnarsi ovvero alla presenza di attività lavorative presso i luoghi di consegna (movimentazione automezzi, altre attività).

5. Modalità eliminazione o riduzione rischi interferenti.

Il rischio di interferenza si riducono utilizzando la seguente procedura:

- la consegna presso i locali comunali o utenze commerciali deve avvenire in orari di chiusura al pubblico;
- l'operatore deve richiedere l'accesso ai locali presso i quali effettuare la consegna assicurandosi che dipendenti comunali o utenti si trovino a distanza di sicurezza tale da evitare eventuali danni conseguenti alla caduta dei contenitori e che non siano in corso di svolgimento attività lavorative diverse da quelle riconducibili a attività d'ufficio; in caso contrario deve attendere la loro conclusione;
- l'operatore deve provvedere autonomamente alla consegna dei contenitori stessi, secondo le modalità proprie dell'azienda appaltatrice, senza richiedere l'intervento o l'aiuto di altre persone, dipendenti comunali o utenti del servizio.

6. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso relativi ai rischi interferenti.

I costi della sicurezza sono riconducibili a:



- prolungamento orario complessivo delle attività di raccolta dovuto alle cautele da adottarsi da parte dei dipendenti.

COMPITI

Col presente documento il Datore di lavoro/Dirigente/Preposto delegato, per ogni lavoro da eseguire presso la propria sede lavorativa da evidenza dell'attuazione delle misure necessarie all'attuazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

In particolare vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- contratto di appalto con oggetto e descrizione dei lavori;
- documento e schede di valutazione dei rischi;
- programma dei lavori;
- documenti inerenti la verifica dell'idoneità tecnico-professionale l'imprenditore-appaltatore o lavoratore autonomo;
- informazioni dettagliate delle condizioni di rischio presenti nelle aree interessate ai lavori;
- regolamenti di sicurezza delle aree del committente;
- documenti tecnici di riferimento (disegni, specifiche, ecc.);
- accettazione (da parte dell'imprenditore-appaltatore o lavoratore autonomo) delle condizioni previste nel documento e nelle schede di valutazione dei rischi;
- accettazione (da parte dell'imprenditore-appaltatore o lavoratore autonomo) delle soluzioni imposte dai rischi presenti nelle aree e impianti del committente;
- oneri a carico delle parti;
- rispetto delle norme di sicurezza;
- controlli (ispezioni di sicurezza, penalizzazioni);
- modalità per la cooperazione ed il coordinamento dei lavori.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Piano di coordinamento si applica all'Azienda committente ed all'imprenditore appaltatore o lavoratore autonomo. L'art. 7 del D.Lgs. 626/94 modificato dalla L. 123/2007 e dal d. Lgs. 81/08 si utilizza per tutti i lavori in regime di appalto che non sono inclusi negli obblighi previsti dal D.Lgs. 494/96 così modificato dal D.Lgs. 528/99.ogg.

INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE

Committente:

Ragione sociale: COMUNE DI LOTZORAI

Sede: Piazza Repubblica, 5 - 08040 Lotzorai (Og)

Tel.: 0782 669570 Fax: 0782

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SEDE DI SVOLGIMENTO DEL LAVORO

Sede Azienda/Unità produttiva/Cantiere:

Ubicazione: Tutto il territorio Comunale oltre al Centro Raccolta Rifiuti

Natura dell'opera: Servizio di gestione igiene urbana

Inizio presunto dei lavori: 00.00.2014

Fine presunta dei lavori: 00.00.2016

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'APPALTATORE

Documenti e informazioni relative all'appaltatore:

Denominazione ragione sociale

Sede e Tel.

Descrizione attività

Rappresentante legale

C.C.I.A.A.

Posizione INPS

Posizione INAIL



Effettua ispezioni nell'area di lavoro, suggerendo se necessario azioni correttive da intraprendere nel caso si individuino condizioni di pericolosità.

3. Responsabile tecnico dei lavori.

Il Responsabile dei lavori viene nominato dal Committente e dall'Appaltatore quale delegato delle rispettive aziende.

Dispone di una idonea conoscenza del luogo in cui si debbono svolgere i lavori.

In particolare è informato sulla:

- idoneità degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi presenti nel luogo di lavoro
- uso dei mezzi di protezione personali e collettivi
- modalità di gestione dell'emergenza.
- I suoi compiti sono:
- verificare l'area destinata allo svolgimento dei lavori da eseguire
- fornire informazioni e programmi allo scopo di prevenire rischi fisici per eventuali imprevisti nella tipologia di lavoro
- richiamare il Personale che non adempie alle funzioni di controllo della sicurezza
- coordinarsi con i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione
- eseguire controlli periodici sullo stato della attrezzatura e dei mezzi di protezione
- intervenire ad impedire ogni azione potenzialmente pericolosa
- assicurarsi che ogni operaio sia adeguatamente istruito circa i controlli da effettuare e le precauzioni da prendere prima di iniziare il lavoro
- segnalare, al Datore di Lavoro ed al RSPP, difetti o condizioni pericolose delle attrezzature;
- conoscere e verificare l'attuazione di tutte le misure di sicurezza applicabili al lavoro svolto dal personale dalla propria azienda;
- accertarsi che tutte le persone preposte allo svolgimento del lavoro utilizzino le protezioni d'uso fornite dalla propria Società.

4. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Quale rappresentante, interno o di bacino, dei lavoratori viene consultato ed informato sul contenuto del piano e sulle eventuali modifiche significative da apportarsi. Può formulare proposte al riguardo.

Svolge le funzioni previste dal DLgs. 81/08.

5. Addetto alla prevenzione incendi, pronto soccorso e gestione delle Emergenze Designato dal Datore di lavoro è incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

6. Medico competente

Nei casi previsti dal DLgs. 81/08, il Datore di lavoro nomina il Medico competente.

Egli provvede alla sorveglianza sanitaria che comprende:

a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica;

b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'azienda ovvero dell'unità produttiva e delle situazioni di rischio, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori

DOCUMENTI RICHIESTI ALLA DITTA APPALTATRICE

Di seguito si riportano i documenti richiesti dalla Committente alla società Appaltatrice .

DOCUMENTAZIONE IMPRESA

Documenti richiesti all'appaltatore:

- | |
|--|
| 1. Documento di valutazione dei rischi specifici per le attività da svolgere presso l'impresa appaltatrice X |
| 2. Organigramma aziendale per la sicurezza X |
| 3. Cartellini identificativi per ogni persona che lavora presso l'impresa Appaltatrice X |
| 4. Budget per la sicurezza X |
| 5. Documento di iscrizione alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato X |
| 6. Elenco delle attrezzature e mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei lavori x |
| 7. Posizioni Inps e Inail X |
| 8. Documenti relativi ad eventuali subappalti x |

Legenda: evidenziare nelle singole caselle con una X i Documenti esibiti dalle singole Aziende.



Aspetti da osservare

1. Non utilizzare attrezzi non previsti dalla mansione specifica;
2. Obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale di seguito riportati;
3. Non compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
4. Non intraprendere alcun tipo di intervento o lavorazione diversa da quella concordata senza aver chiesto ed ottenuto il consenso da parte del Committente;
5. Non effettuare lavorazioni o interventi su macchine o parti di macchine in movimento;
6. Non rimuovere o modificare le protezioni ad impianti o macchinari, (l'eventuale rimozione temporanea di un dispositivo di sicurezza o protezione, che si rendesse necessaria per eseguire determinati lavori, dovrà essere preventivamente autorizzata dal committente. I dispositivi di sicurezza rimossi verranno ripristinati non appena i lavori siano interrotti o conclusi.);
7. In caso di infortunio avvisare immediatamente il responsabile dei lavori.

Gestione delle macchine, delle attrezzature e dei DPI utilizzati dall'appaltatore.

Nell'area di intervento, oggetto dell'appalto possono essere presenti attrezzature o macchinari di proprietà della Committente: non è consentito l'utilizzo da parte dell'Appaltatrice di macchine/attrezzature della Committente senza specifica autorizzazione della Committente.

Macchine e attrezzature della ditta appaltatrice/subappaltatrice.

Fare riferimento al "Piano operativo di sicurezza" fornito dalla ditta esecutrice.

Dispositivi di protezione individuale in dotazione all'appaltatore.

I dispositivi di protezione individuale (DPI) sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione.

La distribuzione, l'informazione, la formazione e l'addestramento all'uso dei DPI sono gestiti dal Datore di lavoro e dal RSPP.

Tipo di protezione Tipo di DPI Committente Appaltatore:

Protezione del capo (ove richiesto): **casco**.

Protezione dell'udito (ove richiesto): **cuffie, inserti auricolari**.

Protezioni occhi e viso (ove richiesto): **occhiali di sicurezza**.

Protezione delle vie respiratorie (ove richiesto): **maschere antipolvere**.

Protezione dei piedi **scarpe antinfortunistiche**.

Protezione delle mani : **guanti protettivi**.

Protezione delle altre parti del corpo: **indumenti idonei**.

Protezione contro le cadute dall'alto: **cinture di sicurezza**.

Dispositivi anticaduta

Legenda:

evidenziare nelle singole caselle con il simbolo X i DPI in dotazione.

Modalità di revisione e criteri utilizzati per la predisposizione e per l'attuazione del Piano di Coordinamento

MODALITÀ DI REVISIONE DEL PIANO DI COORDINAMENTO

Il presente Piano di Coordinamento sarà rivisto in caso di:

☐☐ modifiche e/o integrazioni dei lavori da eseguire;

☐☐ modifiche organizzative;

☐☐ modifiche progettuali;

☐☐ varianti in corso d'opera;

☐☐ modifiche procedurali;

☐☐ introduzione di nuovi materiali;

☐☐ modifiche del programma lavori;

☐☐ introduzione di nuova tecnologia;

☐☐ introduzione di macchine e attrezzature;

☐☐ ogni qual volta il caso lo richieda.

Criteri utilizzati per la predisposizione del Piano di Coordinamento:

Il presente PIANO DI COORDINAMENTO è stato studiato come ipotesi progettuale di cantiere da porre a base di gara.

Comunicazioni

Le segnalazioni conseguenti ad interventi, verifiche, modifiche, consegna di documenti inerenti la realizzazione dei lavori oggetto del presente Piano di coordinamento, dovranno essere sempre gestite in forma scritta.



Dichiarazione sul Piano Operativo di Sicurezza

In relazione alla richiesta di intervento da parte di Comune di Lotzorai con sede in Lotzorai in Piazza Repubblica , 5 per _____ ,il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante/titolare della Ditta _____ di seguito denominata "Ditta appaltatrice", dichiara:

☑che la "Ditta appaltatrice" e le eventuali subappaltatrici sono regolarmente iscritte al Registro ditte della C.C.I.A.A. ed in regola con i versamenti contributivi;

☑che la "Ditta appaltatrice" ed eventuali ditte subappaltatrici dispongono di mezzi e attrezzature idonei allo svolgimento delle attività di cui sopra ed in particolare del lavoro oggetto della presente dichiarazione;

☑che tali mezzi e attrezzature soddisfano i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;

☑che la "Ditta appaltatrice" ed eventuali ditte subappaltatrici hanno valutato i rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività lavorativa dei propri dipendenti e adottato le relative misure di sicurezza con particolare riferimento alla tipologia del lavoro oggetto della presente dichiarazione, ivi compresa la messa a disposizione dei lavoratori dei dispositivi di protezione individuale (DPI) conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;

☑che i lavoratori dipendenti della "Ditta appaltatrice" ed eventuali ditte subappaltatrici che interverranno per conto della "Ditta appaltatrice", sono adeguatamente informati e formati relativamente all'oggetto della richiesta di intervento in questione, in particolare su:

1. rischi specifici inerenti all'attività lavorativa svolta (art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08);

2. corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (art. 77 del D.Lgs. 81/08).

La "Ditta appaltatrice" dichiara inoltre di essere stata adeguatamente informata dal Comune di Lotzorai sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i propri lavoratori e sulle misure di prevenzione da adottare in relazione alla presente dichiarazione, assumendosi al riguardo ogni responsabilità in merito al mancato rispetto da parte dei propri lavoratori ed eventuali ditte subappaltatrici che interverranno per conto della "Ditta appaltatrice", degli adempimenti previsti. La "Ditta appaltatrice" si impegna a rispettare quanto previsto nel Piano di Coordinamento e relativi documenti allegati. Si impegna inoltre di segnalare eventuali impreviste situazioni di pericolo riscontrate nello svolgimento dei lavori per adeguare il Piano di Coordinamento e per concordare le relative modalità operative.

La Ditta appaltatrice
(Il legale rappresentante)

Il committente
(Il Legale Rappresentante)

Per presa visione

Il Legale Rappresentante e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente e dell'Appaltatore

Legale Rappresentante _____

Legale Rappresentante _____

(firma)

R.S.P.P. Dott. Antonello Rubiu _____

Data Lotzorai lì,